

DIPARTIMENTO: POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA - DPD

SERVIZIO: POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA-DPD027

UFFICIO: Monitoraggio e Controllo P.O. FEAMP, Aiuti di Stato alla Pesca



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data **- 9 NOV. 2018** Deliberazione N. **855**

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente **Giovanni LOLLI**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

OGGETTO

Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 – aiuti in regime “de minimis” in favore delle Imprese di Pesca che attuano progetti di tutela delle risorse ittiche e/o di monitoraggio delle medesime elaborati e coordinati dai Consorzi di Gestione Vongole operanti in Abruzzo e dalla O.P. della Pesca dei piccoli pelagici.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) 27 giugno 2014, n. 717/2014 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura (di seguito “Regolamento”);

Richiamate: la L. 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, la L. 29.7.2015, n. 115 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge Europea 2015, ed in particolare l'art. 14 recante “Disposizioni relative alla gestione ed al monitoraggio degli aiuti pubblici alle imprese” e la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 39 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei”;

Vista la L.r. 5/08/2004 n° 22, concernente “Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica”, pubblicata sul BURA n. 22 Ordinario del 20 Agosto 2004 ed in particolare gli articoli 1 (Istituzione del fondo unico delle politiche della pesca) e 5 (disposizioni finanziarie), che definisce le modalità di alimentazione del Fondo;

Dato atto che le risorse finanziarie residue disponibili per l'Esercizio corrente sul Fondo sono pari ad euro 397.907,58, rinvenibili sul capitolo 142330 del Bilancio corrente, denominato “Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – fondi regionali – L.R. 05.08.2004, N. 22”;

Considerato che nella seduta del 24/10/2018 la Conferenza regionale della Pesca e dell'Acquacoltura di cui all'articolo 3 della Legge Regionale 22/2004 ha approvato la proposta di programmazione del Fondo, come da verbale, unito in stralcio alla presente deliberazione come allegato a);

Vista la nota prot. n. 0306460/18 del 6/11/2018, unita al presente deliberato come allegato d), e rilevato che, alla data odierna, il Dicastero competente non ha ancora fornito riscontro;

L'Estensore
Dott. D'Anselmo Fernando
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. D'Anselmo Fernando
(firma)

Il Dirigente del Servizio
vacante
Il Direttore Regionale
Dott. Di Paolo Antonio
(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Di Paolo Antonio
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Dino Pepe
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

Visti lo "Schema di Avviso pubblico per l'attuazione dell'istituendo regime di Aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche", e lo "Schema sintetico della proposta di deliberazione", uniti al presente atto, rispettivamente, come allegati b) e c);

Udito il Componente la Giunta che, alla luce delle obiettivi, persistenti, difficoltà delle marinerie interessate, propone di destinare l'importo totale dello stanziamento, pari ad euro 397.907,58, a valere sul capitolo 142330 del Bilancio 2018, all'aiuto di cui allo schema di avviso unito come Allegato b), nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento CE 717/2014 e delle eventuali, ulteriori, disposizioni che saranno impartite dal Ministero Competente, autorizzando il Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica ad apportare le conseguenti modifiche e integrazioni;

Dato Atto che l'istituendo regime «de minimis», come da disposizioni riportate nell'allegato schema di Avviso Pubblico alla presente deliberazione:

- prevede la concessione di aiuti esclusivamente ad imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura e non prevede concessioni per i settori esclusi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 "Campo d'applicazione" del Regolamento;

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 lettere a) - k) non comporta aiuti per:

a) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;

b) per l'acquisto di pescherecci, per la sostituzione o ammodernamento di motori principali; per aumentare la capacità di pesca di un peschereccio per attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce, per la costruzione o l'importazione di nuovi pescherecci, per arresti temporanei o definitivi della pesca, tranne quando consentiti dal Reg. 508/2014; per attività di pesca sperimentale, per trasferimento di proprietà di un'impresa, per il ripopolamento diretto;

- prevede, nel corso del procedimento amministrativo per la concessione e l'erogazione dei contributi, la verifica da parte del Dipartimento competente per le Politiche della Pesca, del rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 del Regolamento riferite all'accertamento, in caso ricorra la fattispecie, dell'esistenza della separazione delle attività o la distinzione dei costi, affinché tutte le attività eventualmente esercitate in altri settori non beneficino di aiuti «de minimis» concessi a norma del presente bando.

- ai fini dell'individuazione del massimale concedibile per impresa, prevede che siano assicurate le verifiche per il rispetto delle condizioni inerenti l'utilizzo del concetto di «impresa unica» di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento, nonché circa il rispetto dei controlli sulle vicende societarie riferite ad eventuali «fusioni» o «scissioni» di cui al paragrafo 8 dell'art. 3 del Regolamento;

- assicura che ai fini del calcolo del massimale concedibile per il periodo di tre esercizi finanziari di cui al par. 2 dell'art. 3 del Regolamento e del rispetto del limite nazionale di cui al par. 3 dell'art. 3 del Regolamento, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro e gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta;

- prevede la concessione di aiuti che complessivamente sono inferiori alla "macro soglia nazionale" di cui all'articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento come esplicitamente richiesto al MIPAAF con nota prot. prot. 0306460/18 del 6/11/2018;

- prevede che gli aiuti saranno erogati in unica soluzione, sotto forma di sovvenzione e non necessitano di attualizzazione riferita al momento della concessione e che per tale ragioni sono da ritenere per definizione "trasparenti";

- non prevede possibilità di cumulo con altri aiuti «de minimis» concessi alla medesima impresa per gli stessi costi a valere sui Regolamenti n. 1407/2014 o 1408/2014 nel rispetto dell'art. 5 del Regolamento oppure con altri aiuti di Stato in esenzione da notifica o notificati;

- prevede ai fini del rispetto sui controlli di cui all'art. 6 del Regolamento che l'impresa beneficiaria presenti apposita dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del reg. 717/2014 o di altri regolamenti «de minimis»;

- prevede che, secondo i criteri e le modalità definite dalla presente deliberazione sarà assicurato dal Dipartimento regionale competente in materia di politiche della Pesca nei procedimenti per la concessione degli aiuti il rispetto di tutte condizioni di al Regolamento, incluso gli obblighi di pubblicazione sulla misura d'aiuto e di interrogazione e registrazione dei dati nel "registro informatico informatizzato centralizzato, denominato "SIPA", nonché quelli previsti dal vigente Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) del Ministero dello Sviluppo Economico;

- prevede il rispetto dell'obbligo per l'amministrazione concedente di conservare le informazioni ed i documenti, ai sensi del paragrafo 4, dell'articolo 6 del Regolamento, in maniera da consentire alla Commissione europea la possibilità di effettuare propri controlli sulla corretta applicazione del Regolamento agli aiuti concessi;

Atteso che la presente proposta di Deliberazione afferisce all'attività ordinaria del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica, perché rientra nelle competenze affidate ad esso con il vigente Atto Organizzativo, individua modalità e criteri di utilizzo di risorse finanziarie relative all'anno 2018, del "fondo unico delle politiche della pesca" di cui alla Legge Regionale 5 agosto 2004, n. 22, già stanziata sul capitolo di spesa 142330 con legge di bilancio ed è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;

Vista la "Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato", unita alla presente deliberazione, come allegato e);

Dato atto che la presente Deliberazione comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo che trovano copertura con le risorse disponibili sul capitolo 142330 del Bilancio 2018;

Dato atto che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in qualità di Dirigente del Servizio vacante Politiche di Sostegno all'Economia Ittica, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento, nonché la natura ordinaria e indifferibile di essa, apponendovi la propria firma in calce;

Udito il Componente la Giunta preposto all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Economia del Mare, Demanio Marittimo, Cicloturismo, Contratti di Fiume che ne propone l'approvazione;

Vista la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i.;

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di istituire e approvare un regime «de minimis» a favore delle Marinerie Abruzzesi che esercitano la pesca professionale dei molluschi bivalvi e dei piccoli pelagici per la realizzazioni di Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche ovvero per incentivare buone prassi gestionali per una dotazione complessiva di euro 397.907,58 (trecentonovantasettemilanovecentosette/58) a valere dalle risorse disponibili sul capitolo 142330, articolo 2, del Bilancio regionale 2018,
- 2) di stabilire che le concessioni a valere sul presente regime «de minimis» fanno riferimento al periodo 20/11/2018 - 31/12/2018,
- 3) di approvare lo Schema di Avviso pubblico per l'attuazione del regime d'aiuto in questione unito come Allegato b) al presente deliberato, precisando che potranno essere apportate, dal Servizio regionale competente di cui al successivo punto 8), all'esito del pronunciamento del Dicastero competente, le dovute modifiche e integrazioni, inclusa la concessione di eventuali proroghe ai termini di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo Avviso pubblico;
- 4) di dare atto che gli allegati a), b), c), d), e) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di dare atto che gli interventi di spesa contenuti nella presente deliberazione trovano copertura con le risorse iscritte nel capitolo di bilancio appositamente indicato che presenta la necessaria disponibilità e che rispettano il seguente cronoprogramma previsto:

Capitolo	Articolo - PdC	2018	2019	2020
142330	2 - (PdC 2.03.03.03.000 "Contributi agli investimenti a altre Imprese)	397.907,58	Zero	zero
- 6) di dare inoltre atto che, considerate le modalità di utilizzo, a seguito di approvazione della presente deliberazione, si procederà a richiedere, al Servizio Bilancio, specifica variazione di Bilancio, consistente nello spostamento dell'intera somma sopra indicata, dall'articolo 2 all'articolo 1 (PdC 2.04.23.03.000 "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese"), del medesimo capitolo;
- 7) di disporre la pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURAT, nel sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca, nella specifica sezione dedicata agli aiuti de minimis;
- 8) di demandare il Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti per dare attuazione all'intervento di cui trattasi,
- 9) di attestare inoltre che la presente Deliberazione presenta il carattere dell'urgenza.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Allegati:

- Allegato a): Stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 24/10/2018,
- Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche,
- Allegato c): Schema sintetico della proposta di deliberazione,
- Allegato d): Nota prot. 0306460/18 del 6/11/2018,
- Allegato e): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

DPD027- SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura
(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)
- SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2018 -
II° riunione / 2018

-VERBALE STRALCIO

Il giorno 24 Ottobre 2018, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni ex aula "GRISI", del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30 circa, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata "Conferenza") convocata con nota Prot. n.258/Segr. del 17/10/2018 come integrata da nota del Componente la Giuta n. 261/Segr. del 19 ottobre 2018. Svolge le funzioni di Presidente il Componente la Giunta Regionale Dott. Dino PEPE. Svolge le funzioni di Segretario e di verbalizzante il dott. Fernando D'ANSELMO.

Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Daniele D'AMARIO	=	Andrea LAUDADIO	=
2	Provincia di Teramo	Domenico DI SABATINO	=	Massimo VAGNONI	=
3	Provincia di Pescara	Luigi D'INTINO	=	Antonio SILVERI	=
4	Comune di Ortona	Luigi POLIDORO	X	Fabrizio LEONAIO	X
5	Comune di Pescara	Vincenzo SERRAIOCCO	=	Riccardo Padovano	X
6	Comune di Vasto	Francesco SALVATORELLI	=	Luca MASTRANGELO	=
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	=	Gian Luca Grimi	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Camillo GROSSO	=	Lucio DI GIOVANNI	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	X	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	=	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE	C.V. (C.P.) Donato DE CAROLIS	=	T.V. (CP) Debora FERIOLI	X
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	C.F. (CP) Giuseppe MARZANO	=	S.T.V. (CP) Flavio VERDE 1° M.llo Lgt Np Giovanni TORRISI	X =



13	Lega Coop. Abruzzo (Lega Pesca)	Alessandro POMILIO (su delega Legacoop.)	=	Giuseppe RANALLI	=
14	UNCI - Pesca	Claudio LATTANZIO	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	Federcoopescap	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=
16	Federpesca	Giovanni DI MATTIA	X	Nicolino NATARELLI	=
17	Agci -Agrital Pesca	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	=
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	=
19	UIL Abruzzo/Uila Pesca	Amelia PAGLIARO	=	Lina GASPARRONI	X
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Ada SINIMBERGHI	=	Luca ORDIFERO	=
22	Assoc. Piscicoltori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. " G.CAPORALE " dell' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Nicola FERRI	X	Carla GIANANTE	=
24	ARTA Abruzzo	Francesco CHIAVAROLI	=	Nicola DI DEO	=
25	Regione Abruzzo - Ser. Politiche di Sostegno all'Economia ittica	Antonio Di PAOLO	X	Non previsto	=

Partecipano inoltre in qualità di auditori e/o di esperti :

Prof. Pietro Giorgio Tiscar (Università di Teramo), Maurizio Angotti (Co.Ge.Vo. Frentano), Vincenzino Crescenzi (O.P. Abruzzo Pesca), Camplone Massimo (O.P. Abruzzo Pesca), Avv. Ilario Cocciola (Co.Ge.Vo. Frentano). Il Sig. Di Mattia Giovanni partecipa ai lavori anche in veste di Rappresentante del Co.Ge.Vo. Abruzzo.

Alle ore 10.30 circa si da' inizio ai lavori.

...omississ...

Si passa pertanto alla discussione del punto 2 dell'OdG, concernente :

- 1) *analisi delle problematiche concernenti il comparto dei "molluschi bivalvi" e dei "piccoli pelagici" e acquisizione parere della Conferenza relativamente all'utilizzo delle residue risorse del fondo unico delle politiche della pesca (euro 397.907,5) per realizzare, in de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 717/2014:*
 - a) *interventi attivi, straordinari, finalizzati alla tutela e all' incremento della risorsa ittica vongola nei Compartimenti Marittimi di Ortona e Pescara proposti e realizzati dai rispettivi Consorzi di Gestione di riferimento;*



Allegato a): Stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 24/10/2018.

- b) *interventi in favore delle Imprese di pesca abruzzesi che esercitano la pesca dei piccoli pelagici destinatarie degli obblighi gestionali, e delle limitazioni, introdotte dal D.M. 25/01/2016 recante "Misure per la pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico" e s. m. i.;*

Dino Pepe - Presidente, informa che è intenzione dell'Assessorato che rappresenta destinare le residue risorse del fondo per l'anno 2018 per finanziare, in de minimis, operazioni che prevedono nella fase attuativa il diretto coinvolgimento dei pescatori e delle unità di navi da pesca adibite alla pesca professionale degli stock ittici considerati e finalizzate a tutelare e incrementare le risorse ittiche. A tal fine invita i rappresentanti dei due Consorzi di Gestione Vongole presenti e quelli della Pesca dei piccoli pelagici a elaborare eventuali azioni/interventi da realizzare con il concorso di Enti scientifici di riferimento entro il corrente anno.

Di Paolo Antonio, precisa che le risorse del fondo, presenti sul Capitolo di spesa 142330 del Bilancio, potranno essere finalizzate solo ad attività "di investimento" e non a spese "correnti"; per tali ragioni, ricorrendone i presupposti, le azioni ammissibili dovranno promuovere la pesca sostenibile con riguardo specifico, ma non esclusivo:

1. alla limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie;
2. alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini;
3. ad una migliore gestione delle risorse ittiche, anche mediante l'adozione di misure tecniche ovvero di buone prassi gestionali, già sperimentate con esito positivo.

Luigi POLIDORO – Comune di Ortona, chiede di conoscere più dettagli in relazione alle attività che potranno essere realizzate, e i tempi, nonché il riparto delle risorse tra i vari compartimenti marittimi interessati. Trattandosi di progetti di intervento, le somme erogabili dovrebbero tenere conto anche della entità di detti progetti.

Segretario, informa che, considerati i tempi per effettuare le necessarie attività istruttorie, predisporre e adottare i relativi atti amministrativi che dispongono pagamenti in favore dei beneficiari, le attività progettuali dovranno concludersi, ed essere rendicontate al Servizio competente, non oltre la metà del prossimo mese di dicembre; precisa che, con le vigenti regole di Bilancio, le risorse residue del fondo dovranno necessariamente essere oggetto di assunzioni di atti di impegno, liquidazione e pagamento entro il corrente anno e per tali ragioni i crediti dovranno essere certi, liquidi ed esigibili entro il corrente anno.

Di Mattia Giovanni, ricorda le varie problematiche che hanno afflitto il comparto vongole regionale e, più dettaglio, precisa che, per il solo Comparto di Pescara: è stata registrata una cattiva qualità delle acque marine che ha determinato l'emanazione, nel solo anno 2018, di ben 36 Ordinanze di declassificazione di diverse zone di pesca ovvero di sospensione della pesca delle vongole; l'anno 2017 sarebbe stato ancora più disastroso per quanto riguarda l'attività di pesca. Un ulteriore problema è arrivato dal cd. "ripascimento morbido" già oggetto della precedente seduta della Conferenza: il Cogeyo Abruzzo, al fine di tutelare la risorsa, ha eseguito, a proprie spese, lo spostamento di vongole autorizzato, su richiesta della Regione Abruzzo, dal Ministero competente con nota DG PEMAC 11849 del 30/05/2018, dagli arenili di Martinsicuro, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Silvi alle cd. zone di "restocking". Ulteriori problematiche, mai risolte, riguardano l'istituzione l'AMP "Torre del Cerrano" e dal regolamento dello stesso, che ha comportato una consistente riduzione dell'area pescabile e che ha, inoltre, introdotto ulteriori limitazioni. In relazione a quanto precede, la regione Abruzzo non ha ancora risolto la questione dell'indennizzo da erogare alle Imprese interessate, benché il Consiglio Regionale d'Abruzzo abbia espresso il proprio parere contrario nella misura in cui non viene previsto un compenso per le forti limitazioni imposte ai pescatori di vongole.

In relazione ad un eventuale "piano di azione", a carattere straordinario e urgente, ritiene che potrebbe trattarsi di uno spostamento di vongole dalle zone sotto-costa ad altre zone più al largo ovvero in zone di "restocking" già individuate, le cui modalità dovranno essere studiate e condivise con Enti Scientifici.



Allegato a): Stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 24/10/2018.

Precisa che l'intervento potrebbe anche interessare, ove vi fosse l'autorizzazione Ministeriale, anche le zone costiere ubicate entro le 0,3 miglia; a tali fini ricorda che il Ministero competente al quale la Regione Abruzzo ha avanzato, a dicembre 2017, specifica richiesta di autorizzazione "a fini di semina pesca sperimentale di vongole in aree predefinite, ubicate all'interno della fascia costiera di 0,3 miglia nautiche lungo il litorale della costa Abruzzese" non si è ancora pronunciato. Ritiene, a tali fini, utile che la Regione procedesse a sollecitare il Ministero.

Franco Ricci – CCIAA di Chieti, chiede di sapere se anche per i cd. piccoli pelagici occorre proporre un piano di azione o progetto di intervento, da realizzare nei tempi già indicati.

Dino Pepe-Presidente, precisa che le modalità di intervento sono le stesse anche per gli addetti alla pesca dei piccoli pelagici, che dovranno studiare con la Ricerca scientifica e proporre un piano di azione.

Crescenzi Vincenzino – OP Abruzzo Pesca, illustra la situazione del comparto e delle ulteriori limitazioni che sono state introdotte dal D.M. 25/01/2016, che ai fini pratici hanno anche imposto, sin dal 2017, periodi di fermo pesca sia per la pesca delle alici che delle sarde. Informa che i redditi dei pescatori si sono di molto ridotti, arrivando mediamente a circa 500/700 euro al mese. Sostiene che la predetta normativa peraltro ha previsto di effettuare i fermi pesca, non retribuiti, in periodi dell'anno che la stessa ricerca scientifica afferma essere i meno adatti alla tutelare degli stock ittici dei piccoli pelagici che dovrebbe essere effettuate nei mesi di aprile/maggio. Una ulteriore problematica è inoltre legata alle dinamiche del mercato, che sfuggono al controllo dei pescatori e che, spesso, sono fortemente condizionate da altre logiche e interessi e da pochi soggetti a discapito sia della tutela della risorsa che degli interessi economici delle altre Imprese di pesca. Ritiene necessario un intervento politico nelle sedi opportune al fine di tutelare il comparto.

Dino Pepe-Presidente, in relazione alla questione segnalata da Crescenzi precisa che un intervento "regolativo" è stato fatto grazie all'intervento della Regione Abruzzo nel 2016/2017 relativamente alla cd. "Fossa di Pomo". Ulteriori interventi sono stati posti in azione con i fondi del PO FEAMP ai quali possono accedere le Imprese di Pesca, tra cui vi sono anche misure per valorizzare il prodotto pescato. Precisa che, nel panorama nazionale, in relazione ai fondi FEAMP 2014/2020, la Regione Abruzzo è ai primi posti per l'impiego delle risorse pubbliche Comunitarie assegnate, valutate in circa 13 MEURO.

Nicola Ferri – IZSAM, ricorda che l'IZSAM ha con il CoGeVo Abruzzo hanno in essere una collaborazione che è iniziata nel 1990. Informa che l'Ente rappresentato ha in corso l'attivazione di una collaborazione anche con il Co.Ge.Vo. Frentano. Ritiene che con il Co.Ge.Vo. Abruzzo sono state individuate soluzioni soddisfacenti nella gestione dell'attività svolta e che è loro intenzione fare altrettanto con il Co.Ge.Vo. Frentano, con il quale avranno un incontro a breve presso la sede dell'IZS di Termoli. Precisa che vi sono già azioni in parte sviluppate che possono essere valutate ai fini della definizione di un piano di azione. Manifesta la piena disponibilità dell'Istituto a fornire il supporto tecnico e scientifico.

Pietro Giorgio Tiscar – Università di Teramo, ricorda che UNITE si è occupata da tempo di vongole e, più in generale di molluschi, partecipando anche a vari progetti e iniziative finanziate dalla Regione Abruzzo. In tal senso, grazie alla competenza ed esperienza maturata, ritiene che l'Università può partecipare e contribuire allo sviluppo del settore considerato e alla produzione di informazioni e conoscenze utili anche a creare valore aggiunto e un'attività di pesca sempre più sostenibile. In tale contesto ritiene importante promuovere un rinnovo generazione nell'ottica di uno sviluppo costiero che deve vedere un confronto su questi temi con altri livelli territoriali e competitori. Auspica che vi siano interventi regionali aggregativi in grado di produrre sviluppo anche con il coinvolgimento dell'Università di Teramo. Per tali finalità manifesta la piena disponibilità dell'Ente rappresentato.

Maurizio Angotti, concorda con l'ipotesi di lavoro e, chiede che la Regione proceda a sollecitare il Ministero competente affinché autorizzi il Co.Ge.Vo. per le finalità di semina e pesca sperimentale di



vongole in aree predefinite, ubicate all'interno della fascia costiera di 0,3 miglia nautiche lungo il litorale della costa Abruzzese.

Dino Pepe-Presidente, nel rilevare che le ipotesi di lavoro sono condivise dagli interessati, li invita a predisporre specifici progetti di intervento che dovranno, in seguito, essere prodotti al Servizio regionale competente; a tali fini informa che dovranno essere comunque emanati degli Avvisi pubblici.

T.V. (CP) Debora FERIOLI – Capitaneria di Porto di Pescara, informa che è in corso la revisione dell'Ordinanza della cd. "Piccola Pesca" emanata nell'anno 2017 in modo da ridurre problematiche alla sicurezza della navigazione dovuta alla tempistica di uscita in mare delle vongolare. Chiede alla Conferenza, se concordano con il seguente nuovo orario:

1. piccola pesca, alle ore 3:00 di mattina come da vigente Ordinanza 2017 e relativo parere a suo tempo reso dalla Conferenza regionale;
2. vongolare, non prima delle ore 4:00 del mattino.

La Conferenza, udita la proposta, l'approva.

Di Paolo, in relazione alle modalità di erogazione delle risorse del fondo suggerisce di operare, ove applicabile, in de minimis. Precisa che le modalità attuative dovranno essere valutate e definite in seguito; è comunque necessario definire, in primis, la programmazione delle risorse del fondo, che dovrà avvenire, ai sensi della l.r. 32/2004, tramite specifica Deliberazione della Giunta Regionale.

Dino PEPE - Presidente, in relazione a quanto sopra discusso e proposto informa che proporrà, a breve, alla Giunta Regionale, la programmazione delle risorse del fondo, definendone il riparto tra le seguenti linee/aree di intervento:

1. molluschi bivalvi / Imprese operanti nel Compartimento Marittimo di Ortona – Co.Ge.Vo. Frentano;
2. molluschi bivalvi / Imprese operanti nel Compartimento Marittimo di Pescara – Co.Ge.Vo. Abruzzo;
3. Piccoli pelagici / Imprese regionali.

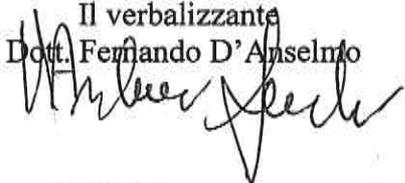
Ulteriori criteri e modalità attuative saranno individuate anche con il concorso del Servizio Regionale competente e saranno definite mediante specifici avvisi pubblici.

Udita la proposta la la Conferenza, all'unanimità, l'approva.

...omississ...

Dino PEPE - Presidente, in mancanza di ulteriori punti all'OdG da discutere, alle ore 11.50 circa, toglie la seduta.

Il verbalizzante
Dott. Fernando D'Anselmo



1) ...omississ...

Il Segretario
Dott. Fernando D'Anselmo



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica



Via Catullo 17 65127 Pescara

Avviso Pubblico

(Approvato con Determinazione dirigenziale DPD027/... del)

Regione Abruzzo

Aiuto de minimis in favore delle Imprese che attuano progetti di tutela delle risorse ittiche e/o di monitoraggio delle medesime elaborati e coordinati dai Consorzi di Gestione Vongole operanti in Abruzzo e dalla O.P. della Pesca dei piccoli pelagici.

DGR n°del



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

Articolo 1 : finalità

L'aiuto persegue l'obiettivo di tutelare la risorsa ittica "vongola nostrana" mediante l'incentivazione di adeguate misure tecniche ovvero di buone prassi gestionali, sulla base di progetti o piani straordinari elaborati e coordinati dai CO.GE.VO (Consorzi di Gestione Vongole "Frentano" e "Abruzzo") operanti in Abruzzo, supportati da un Organismo Scientifico. L'aiuto persegue altresì la finalità di supportare piani elaborati dalla O.P. (Organizzazione di Produttori Abruzzo Pesca soc. coop.) e supportati da un Organismo Scientifico, diretti ad accrescere le conoscenze sullo stato dei piccoli e grandi pelagici nelle acque prospicienti la costa abruzzese.

Art. 2 : Budget dell'aiuto

Per i fini di cui all'articolo 1 sono stanziati, complessivamente, euro 397.907,58 a valere sul Fondo Unico delle Politiche della Pesca, cap. 142330 del bilancio regionale, di cui euro 30.000,00 (trentamila/00) per l'azione riferita ai piccoli e grandi pelagici. Le risorse sono attribuite in proporzione alla consistenza degli impegni richiesti dai progetti in termini di imprese coinvolte e giornate interessate.

Art. 3: beneficiari dell'aiuto, modalità e criteri di applicazione

L'aiuto sarà erogato in regime de minimis ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 717/2014, alle Imprese di pesca coinvolte nei progetti di cui all'articolo 1 che dimostrino di aver partecipato attivamente, con le proprie unità da pesca, alle attività come sopra progettate.

A tal fine i Progetti o Piani straordinari debbono essere trasmessi a mezzo PEC all'indirizzo dpd027@pec.regione.abruzzo.it dai CO.GE.VO. e dalla O.P. nel termine massimo del 20/11/2018 utilizzando lo specifico modello (All. A - Istanza di ammissione all'aiuto). La relazione illustrativa dell'intervento è sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e dall'Organismo scientifico coinvolto.

Alla relazione descrittiva dei Progetti vanno allegati gli elenchi delle imprese ed unità da pesca che partecipano all'attuazione, corredato dell'indicazione, per ciascuna, delle giornate di uscite in mare, della tipologia di essa e dei costi unitari quantificati come riportato nel successivo paragrafo.

Le azioni devono concludersi entro il 5/12/2018.

L'aiuto è quantificato, in "de minimis" e per "impresa unica", forfettariamente, per giornata ed attività prestata (uscite dal porto della durata indicativa di almeno 6 ore) di una unità di nave da pesca in possesso delle necessarie autorizzazioni, come di seguito indicato alle lettere A) e B).

- A) nel caso di unità abilitate alla pesca professionale dei molluschi bivalvi con il sistema "draga idraulica" o "vongolare":
- Fino a euro 400,00/giorno per attività consistenti nell'eseguire ispezioni e monitoraggi del pescato ovvero del prodotto sbarcato e/o raccolte di sedimenti ecc, con la presenza a bordo, ove richiesto, di ricercatori/personale scientifico (nel n. massimo stabilito da norme di sicurezza);
 - fino a euro 850,00/ giorno per eseguire attività di pesca nelle zone individuate per il prelievo finalizzate anche all'eventuale spostamento e risemina delle vongole nelle aree di "restocking".



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

con la presenza a bordo, ove previsto, di ricercatori/personale scientifico (nel n. massimo stabilito da norme di sicurezza).

B) Nel caso di unità da pesca diverse dalle "vongolare", che praticano la pesca del cd. "pesce azzurro", ovvero qualora i criteri ed i relativi costi standard riportati alle predette lettera A) non fossero pertinenti, le attività da svolgere ed i costi unitari, dovranno essere adeguatamente giustificati tramite analisi dei costi, e quantificati, per giornata di attività, in sede di presentazione del progetto avendo a riferimento i costi di esercizio dei M/P impiegati, delle attività da svolgere e del tempo dedicato.

Ogni eventuale, ulteriore costo, sostenuto per l'attuazione degli interventi di cui trattasi, compresi gli oneri della collaborazione con l'organismo scientifico prescelto, resta a totale carico delle Imprese interessate ovvero dei rispettivi Consorzi di Gestione Vongole/Organizzazione di Produttori.

Art. 4: requisiti per la domanda di aiuto

Possono accedere all'aiuto, applicato in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento CE n. 717/2014 della Commissione, le Imprese di pesca aventi sede legale in Abruzzo, iscrizione ad un R.I.P. (Registro Imprese di Pesca) Abruzzese e il possesso dei seguenti, ulteriori, requisiti:

- a. essere armatrici di unità da pesca iscritte nei RR.NN.MM. (o delle Matricole) di uno dei Compartimenti marittimi Abruzzesi, abilitate alla pesca dei molluschi bivalvi in relazione alle attività svolte con le relative unità di navi da pesca, finalizzate a dare attuazione ad attività di tutela della risorsa ittica "vongola", predisposti e attuati dai Consorzi di Gestione Vongole, coerenti con i principi e le finalità riportate al precedente articolo 1;
- b. essere armatrici di unità di navi da pesca iscritte nell'elenco delle unità autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nella GSA17 e GSA18 di cui all'art. 5 del D.M. 25/01/2016 e s.m.i. nei RR.NN.MM. (o delle Matricole) di uno dei Compartimenti marittimi Abruzzesi, in relazione alle attività svolte con le relative unità di navi da pesca finalizzate a dare attuazione alle attività dirette ad accrescere le conoscenze sullo stato dei piccoli e grandi pelagici nelle acque prospicienti la costa abruzzese, predisposti e attuati dalla Organizzazione di Produttori Abruzzo Pesca soc. coop. coerenti con i principi e le finalità riportate al precedente articolo 1.

Gli aspiranti beneficiari devono proporre domanda conforme al modello All. B – richiesta erogazione aiuti de minimis, a mezzo PEC, all'indirizzo dpd027@pec.regione.abruzzo.it, dopo la conclusione dell'attività, entro e non oltre il 9/12/2018, dimostrando di essere in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

1. aver aderito attivamente ad un Progetto o Piano straordinario di azione di cui agli articoli 1 e 2, da dimostrare con attestazione conforme al modello All. C (Attestazione di avvenuta partecipazione alle attività) rilasciata dal Legale Rappresentante del CO.GE.VO. o della O.P. interessata ;
2. requisiti di cui alle precedenti lettere a. o b.;
3. non essere debitrice nei confronti della regione Abruzzo, dello Stato ovvero dell'unione Europea di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti;
4. rispetto dei requisiti, dei limiti e dei massimali previsti dal Regolamento CE 717/2014.



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

Considerata la ristrettezza dei tempi residui, le istanze che risultino incomplete non saranno regolarizzabili e saranno conseguentemente escluse dai benefici; della eventuale esclusione verrà data tempestiva comunicazione ai Consorzi, ovvero alla O.P., interessati.

Ai fini della concessione degli aiuti il beneficiario è tenuto a dichiarare secondo lo schema di domanda, l'insussistenza per l'impresa dell'operatività su settori diversi da quelli della Pesca. Nel caso l'impresa operi sia su settori inclusi che in quelli esclusi di cui al paragrafo 2 e 3, dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 717/2014, l'impresa è tenuta alla separazione delle attività o alla distinzione dei costi, affinché tali attività non beneficino delle sovvenzioni concesse a valere del presente bando.

Articolo 5 : quantificazione e modalità di pagamento del contributo

Nel limite delle risorse indicate all'articolo 2 (Budget dell'aiuto), le risorse sono accantonate per ciascuna delle azioni di cui al presente avviso in proporzione al monte giornate di attività previsto dal progetto. Alle imprese di pesca che risultino ammissibili sarà attribuita quota parte dell'importo accantonato quantificato in relazione alla tipologia e al numero di giornate di attività effettivamente prestate (fino al massimo di 5) in attuazione dei progetti.

Non si applica il limite di 5 giornate alle azioni riferite alla O.P..

L'aiuto consiste in un contributo lordo, omnicomprendivo di imposte, tasse ed ogni eventuale ulteriore onere, ai sensi del Regolamento CE n. 717/2014, in forma di sovvenzione diretta.

L'impresa è tenuta a dichiarare secondo lo schema di domanda tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa unica anche nei casi, qualora ricorrano, di fusioni o scissioni della stessa.

Gli aiuti sono erogati in un'unica soluzione, sotto forma di sovvenzione diretta, per tale ragione sono da ritenere "trasparenti".

Ai fini del rispetto dell'art. 5 del Reg. (UE) 717/2014, gli aiuti concessi a valere del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti «de minimis» concessi alla medesima impresa.

Ai fini della liquidazione del contributo, il Servizio competente acquisisce d'ufficio la Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC).

L'amministrazione concedente in qualità di sostituto d'imposta opera la ritenuta Irpef dovuta per legge.

I pagamenti netti sono effettuati, in unica soluzione, esclusivamente a mezzo bonifico, su conto corrente intestato al richiedente, in caso di società alla società armatrice.

Art. 6 istruttoria delle domande

Il Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica procede all'istruttoria dei Piani o progetti trasmessi dai CO.GE.VO e dalla O.P. ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso , verificandone:

- la modalità e la tempestività dell'invio,
- la completezza formale dei documenti trasmessi (relazione illustrativa dei Progetti o Piani , la sottoscrizione, il concorso dell'organismo scientifico, la presenza dell'elenco delle Imprese aderenti e delle unità da pesca e l'indicazione delle giornate, tipologia di attività, dei costi, e ove previsto, dell'analisi dei costi).



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

Se del caso, richiede chiarimenti o integrazioni. **Le azioni sono comunque avviate sotto la diretta responsabilità dei proponenti.** Il Servizio erogherà risorse solo ai partecipanti a progetti formalmente completi.

Il Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica procede all'istruttoria delle istanze trasmesse della singole Imprese ai sensi dell'articolo 4 (Requisiti per la domanda di aiuto), finalizzata alla verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata e al riscontro del possesso dei requisiti previsti; considerato la ristrettezza dei tempi residui fino alla fine dell'esercizio, le istanze risultino incomplete saranno escluse dai benefici.

Ai fini anzidetti, il Servizio competente accerta/acquisisce d'Ufficio:

- a) tramite SIPA/RNA ovvero, ove necessario, anche dalla Capitaneria di Porto Competente, conferma del possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 ;
- b) espleta inoltre gli adempimenti/verifiche della nota circolare MIPAAF n. 34449 del 19/12/2007 in riferimento agli obblighi di interrogazione e registrazione dei dati nel "registro informatico informatizzato centralizzato , denominato SIPA nonché quelli previsti dal vigente Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico;

3. Completata l'istruttoria, il Servizio determina:

- l'elenco delle imprese ammesse,
- l'aiuto ammissibile per ciascuna Impresa ,
- le istanze escluse per difetto dei requisiti.

Gli esiti delle valutazioni sono resi noti mediante pubblicazione dell'atto che conclude il procedimento sul sito internet regionale www.regione.abruzzo.it/pesca , nella specifica sezione "Aiuti di Stato / Aiuti in regime di de minimis".

Gli atti sono inoltre pubblicati nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente Avviso è pubblicato, integralmente, sul sito internet dedicato alla pesca professionale www.regione.abruzzo.it/pesca, tra le News e nella specifica sezione "Aiuti di Stato / Aiuti in regime di de minimis", e nella specifica sezione della cd "Amministrazione Trasparente" del portale Regionale.

Articolo 9 : trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento e, ove previsto da norme di legge, saranno soggetti a pubblicazione.

Allegati:

- All. A - Istanza di ammissione all'aiuto,
- All. B – Richiesta erogazione aiuti de minimis,
- All. C - Attestazione di avvenuta partecipazione alle attività.



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

All. A

(Istanza di ammissione all'aiuto)

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno
all'Economia Ittica
VIA CATULLO, 17
65127 PESCARA

Invio: a mezzo pec all'indirizzo dpd027@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: DGR..... – Determina DPD027/..... del - *Istanza di ammissione all'aiuto de minimis. Invio relazione descrittiva, elenco delle imprese ed unità da pesca aderenti all'attuazione del Progetto o Piano straordinario di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche .*

Il sottoscritto _____

nato a _____ Provincia _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Cap _____

in qualità di Legale rappresentante del Consorzio Gestione Vongole / O.P. denominato/a _____

avente sede legale in _____

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con Determinazione DPD027/..... del, Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea, del 27/06/2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 190 del 28 giugno 2014),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- 1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione DPD027/..... del pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca e di accettarne le condizioni (di seguito denominato AVVISO),
- 2) che il Consorzio/O.P. rappresentato/a :



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

- a. non è debitore nei confronti della regione Abruzzo, dello Stato ovvero dell'unione Europea di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti,
- b. ha predisposto, ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso e condiviso con la compagine sociale un Piano straordinario o Progetto di intervento di tutela e/o monitoraggio della risorsa ittica la cui relazione descrittiva è stata approvato dal CdA del Co.Ge.Vo. / O.P. in data _____ ,
- c. si impegna a dare attuazione al predetto Piano straordinario, ed a rendicontare, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico , ovvero secondo modalità che saranno comunicate in seguito dalla Regione Abruzzo, le attività svolte,
- d. è consapevole che , per l'attuazione del predetto "Piano straordinario", la Regione Abruzzo erogherà, in de minimis, a completamento delle attività, aiuti economici alle sole Imprese di Pesca che saranno ritenute ammissibili e che avranno partecipato , con le Unità da pesca di cui sono armatrici e con i relativi equipaggi, all'attuazione del Piano medesimo,
- e. è consapevole della tempistica di realizzazione e degli obblighi di rendicontazione delle attività di cui trattasi , come riportate agli articoli 3 e 4 dell'Avviso,
- f. si impegna, a conclusione delle attività , nel rispetto delle tempistiche indicate nell'avviso , a rilasciare specifiche attestazioni conformi all'allegato C (Attestazione di avvenuta partecipazione alle attività) dell'Avviso alle Imprese che hanno partecipato all'attuazione del Piano straordinario,
- g. si impegna a sostenere ogni ulteriore onere, necessario a dare attuazione al Piano straordinario, sollevando inoltre la Regione Abruzzo da ogni responsabilità verso terzi.

ALLEGA

- a. Relazione descrittiva del Piano straordinario conforme ai contenuti dell'Avviso, sottoscritto dall'Ente scientifico coinvolto e dal Legale Rappresentante del Consorzio/O.P. rappresentato/a
- b. elenco delle unità da pesca (e delle Imprese) che parteciperanno all'attuazione del Piano , con indicazione del ruolo, delle giornate dedicate e dei costi stimati, come da articolo 3, dell'Avviso,
- c. Delibera del CdA o dell'Assemblea dei Soci con la quale si approva l'intervento e con la quale il Co.Ge.Vo./O.P. rappresentato/a assume a proprio carico eventuali ulteriori costi connessi all'attuazione del Piano straordinario,
- d. copia fronte-retro del proprio documento di identità in corso di validità,
- e. ulteriori documenti (descrivere)

Autorizza ai sensi del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento e, ove previsto da norme di legge, alla loro pubblicazione.

CHIEDE



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

**l'ammissione a finanziamento , per l'importo complessivo massimo di euro
..... , del Piano straordinario di cui al predetto punto a).**

Data _____

Firma per esteso, Il Legale Rappresentante del Consorzio di Gestione /O.P.:

Nome e Cognome: _____

(allegare copia fronte-retro del documento di identità del legale Rappresentante i corso di validità)



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

opera esclusivamente nel settore della Pesca, ovvero

opera anche in settori diversi ricadenti:

i. nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1407/2014;

ii. nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1408/2014

e che pertanto assicura il rispetto della separazione delle attività o della distinzione di costi.

- 6) che l'impresa unica rappresentata è armatrice della seguente unità di nave da pesca, per la quale richiede l'aiuto de minimis di cui all'Avviso pubblico:

Nome nave _____, Numero UE _____ Targa _____

con licenza di pesca/attestazione provvisoria n° _____ rilasciata in data _____ e

valida sino al _____, abilitata all'esercizio dell'attività di pesca con il

_____ nel compartimento marittimo di _____;

- 7) è iscritta, con la predetta unità di nave da pesca, nell'elenco delle unità autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nella GSA17 e GSA18 di cui all'art. 5 del D.M. 25/01/2016 e s.m.i. alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico: (indicare Si oppure NO):.....

- 8) che l'impresa rappresentata è iscritta, con l'unità di nave da pesca riportata al precedente punto 6), nei RR.NN.MM.GG. (o delle Matricole) del Compartimento Marittimo di _____, nel registro comunitario della flotta peschereccia ed al

Registro Imprese di Pesca (R.I.P.) di _____;

- 9) che l'impresa unica rappresentata è in possesso :

a. di partita IVA/C.F. n. _____;

b. di iscrizione alla CCIAA di _____;

- 10) che l'impresa rappresentata :

a. non ha in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;

b. non è debitrice nei confronti della regione Abruzzo, dello Stato ovvero dell'unione Europea di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti.

c. ha ricevuto e/o è beneficiaria di concessione, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altro Ente Pubbico, dei seguenti aiuti a titolo di de minimis:

- anno 2016 euro _____ descrizione _____;

- anno 2017 euro _____ descrizione _____;

- anno 2018 euro _____ descrizione _____;

- 11) è a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 717/2014 della Commissione Europea



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

27/06/2014 e che l'Impresa unica rappresentata (barrare con "X" i casi che ricorrono e compilare ove richiesto):

- non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- non è stata oggetto, nel biennio precedente e nell'anno in corso, di nessuna operazioni di scissione, fusione o acquisizione con altre imprese;
- è stata oggetto, nel biennio precedente o nell'anno in corso delle seguenti operazioni di scissione, fusione o acquisizione con altre Imprese (descrivere indicando i codici fiscali di dette imprese) e si impegna, su richiesta della Regione Abruzzo, a fornire preventivamente tutte le informazioni ritenute necessarie ai fini della concessione dell'aiuto richiesto :

-
- è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, di cui indica le denominazioni ed i relativi codici fiscali:
 - denominazione..... C.F.....
 - denominazione..... C.F.....

-
- controlla , anche indirettamente , le imprese seguenti aventi sede legale in Italia di cui indica le denominazioni ed i relativi codici fiscali:
 - denominazione..... C.F.....
 - denominazione..... C.F.....

DICHIARA inoltre che l'Impresa rappresentata:

- f. ha partecipato , con l'unità di nave da pesca sopra indicata alle azioni previste dal progetto o Piano straordinario di "tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche" predisposto da con il concorso dell'Ente Scientificoe trasmesso alla regione Abruzzo-Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica , a mezzo PEC, in data ;
- g. di aver dedicato a tali attività , con la predetta unità di nave da pesca n..... giornate come risulta dall'allegata Attestazione di avvenuta partecipazione alle attività resa dal legale rappresentante del Co.Ge.Vo. / O.P. , resa su modulistica conforme all'allegato C dell'Avviso, per l'importo lordo stimato massimo di euro
- h. è a conoscenza che , per le attività di cui sopra, nel rispetto dei limiti e delle altre condizioni riportate nel relativo Avviso pubblico, potranno essere erogati, in de minimis, contributi che



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

nato il _____ a _____, Codice Fiscale :

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

c) Nome e Cognome _____

nato il _____ a _____, Codice Fiscale :

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

n. di comunicare che il recapito di posta elettronica certificata da utilizzare per tutte le comunicazioni ufficiali relativi alla presente pratica è il seguente:

PEC: _____

ALLEGA

i seguenti documenti ed attesta che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:

- Copia fronte-retro di un documento di validità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.
- Attestazione di avvenuta partecipazione alle attività.
- Altro (descrivere):

Autorizza ai sensi del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento e, ove previsto da norme di legge, alla loro pubblicazione.

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici in regime de minimis, di cui alla all'articolo 5 (quantificazione e modalità di pagamento del contributo) dell'AVVISO.

Data _____

Firma per esteso ², Il/i legale/i Rappresentante/i:

Nome e Cognome: _____



² Nel caso di Società di Fatto, l'istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi della società.

Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

All. C

(Attestazione di avvenuta partecipazione alle attività.)

All' Impresa di Pesca

Oggetto: DGR..... del..... – Determina DPD027/..... del - Istanza di ammissione all'aiuto de minimis. - Attestazione di avvenuta partecipazione alle attività di "tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche".

Il sottoscritto _____

nato a _____ Provincia _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Cap _____

in qualità di Legale rappresentante del Consorzio Gestione Vongole / O.P. denominato/a _____

avente sede legale in _____

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con Determinazione DPD027/..... del, Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea, del 27/06/2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 190 del 28 giugno 2014),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

ATTESTA QUANTO SEGUE:

1) che il Consorzio/O.P. rappresentato/a :

a. ha attuato, con il supporto dell'Impresa di Pesca denominata

....., avente sede legale in

.....



Allegato b): Schema di Avviso per l'attuazione dell'aiuto de minimis - Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.

c.f./p.i. il Progetto o Piano di intervento straordinario trasmesso alla Regione Abruzzo , Servizio Politiche di

Sostegno all'Economia Ittica a mezzo Pec , in data ;

b. la predetta Impresa di Pesca ha prestato, con l'unita di nave da pesca denominata

..... n. U.E..... targa..... di cui è

armatore n. giornate di attività nell'ambito del predetto Piano di intervento , consistenti in :

- n..... in attività di

- n..... in attività di

- n. in attività di

c. che, sulla base delle attività effettivamente svolte e verificate dallo scrivente, l'importo lordo massimo erogabile, in de minimis, alla predetta Impresa di Pesca è pari ad euro

Data _____

Firma per esteso, Il Legale Rappresentante:

Nome e Cognome: _____

(allegare copia fronte-retro del documento di identità del legale Rappresentante i corso di validità)





ALLEGATO e)



REGIONE ABRUZZO
Direzione Generale

Schema sintetico della proposta di Deliberazione

Materia: (Assessore:)

Oggetto:

Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 – aiuti in regime "de minimis" in favore delle Imprese di Pesca che attuano progetti di tutela delle risorse ittiche e/o di monitoraggio delle medesime elaborati e coordinati dai Consorzi di Gestione Vongole operanti in Abruzzo e dalla O.P. della Pesca dei piccoli pelagici.

Ratio della proposta:

L'intervento, ip de minimis, è rivolto alle Imprese di Pesca abruzzesi che praticano la pesca dei molluschi bivalvi e del pesce azzurro, da attuarsi nel periodo novembre – dicembre 2018; persegue l'obiettivo di tutelare le risorse ittiche mediante l'incentivazione di adeguate misure tecniche ovvero di buone prassi gestionali, sulla base di progetti straordinari elaborati e coordinati dai CO.GE.VO (Consorzi di Gestione Vongole) operanti in Abruzzo, supportati da un Organismo Scientifico nonché della O.P. Abruzzo Pesca per quanto riguarda i piccoli pelagici.

Individuazione della Struttura regionale che ha svolto l'istruttoria:

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica-DPD027



Normativa di riferimento:

Reg. (CE) 27 giugno 2014, n. 717/2014 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
L.r. 5/08/2004 n° 22 , concernente "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica".

L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".

L. 29.7.2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Legge Europea 2015, ed in particolare l'art. 14 recante "Disposizioni relative alla gestione ed al monitoraggio degli aiuti pubblici alle imprese".

Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei".

Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i.

Legge di Bilancio.

Problemi eventuali ravvisabili:

Tempistica di attuazione estremamente limitata: le attività debbono essere progettate e realizzate entro al massimo la metà di dicembre 2018.

Entro il 31/12/2018 , inoltre , il Servizio dovrà eseguire le istruttorie, completare tutti gli adempimenti previsti in ambito SIPA/RNA e DURC, e disporre gli impegni, le liquidazioni ed i pagamenti i favore dei beneficiari. Inoltre, il Dicastero competente, non si è ancora espresso circa la possibilità di erogare l'aiuto.

Il responsabile di Ufficio
Dr. D'Anselmo Fernando

IL DIRETTORE / DIRIGENTE

Dr. Antonio Di Paolo



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ATTUAZIONE DEL "COMMON UNDERSTANDING" SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE
EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO
DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA

« SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA EX ANTE SULLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO »

(Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 15/06/2017)

Anno 2018



SCHEDA DI CONTROLLO - B

per la verifica *ex ante* della compresenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato

Informazioni generali

Amministrazione regionale coinvolta: Giunta Regionale

Dipartimento regionale competente : DPD-Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

(come *Autorità Responsabile* ai sensi del DPR n. Istitutivo del Registro Nazionale degli Aiuti)

Servizio proponente: DPD027- Politiche di Sostegno all'Economia Ittica

(come *Soggetto concedente* ai sensi del DPR n. Istitutivo del Registro Nazionale degli Aiuti)

Tipologia dell'atto:

- proposta di legge regionale
- proposta di regolamento regionale
- proposta di atto presidenziale
- proposta di deliberazione di Giunta regionale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione direttoriale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione dirigenziale (con o senza Avviso o Bando)

Descrizione sintetica dell'intervento: Aiuti concessi nel settore della pesca in regime "de minimis" alle Imprese di Pesca che attuano progetti di tutela delle risorse ittiche e/o di monitoraggio delle medesime elaborati e coordinati dai Consorzi di Gestione Vongole operanti in Abruzzo e dalla O.P. della Pesca dei piccoli pelagici.

Indicare (se possibile):

Finalità: tutelare le risorse ittiche "vongola nostrana" e "piccoli pelagici" (pesce azzurro) mediante l'incentivazione di adeguate misure tecniche ovvero di buone prassi gestionali.

Obiettivo principale: incentivare progetti o piani straordinari elaborati e coordinati dai CO.GE.VO (Consorzi di Gestione Vongole "Frentano" e "Abruzzo") operanti in Abruzzo, supportati da un Organismo Scientifico. L'aiuto persegue altresì la finalità di supportare piani elaborati dalla O.P. (Organizzazione di Produttori Abruzzo Pesca soc. coop.) e supportati da un Organismo Scientifico, diretti ad accrescere le conoscenze sullo stato dei piccoli e grandi pelagici nelle acque prospicienti la costa abruzzese.

Durata: dal 20/11/2018 al 31/12/2018.

Stanziamento complessivo: euro 397.907,58 (trecentonovantasettemilanovecentosette/58)

Stanziamento annuale: anno 2018 , euro 397.907,58.

1) **Ammontare stimato per ogni beneficiario:** quantificato, in "de minimis" e per "impresa unica", forfettariamente, per giornata ed attività prestata (uscite dal porto della durata indicativa di almeno 6 ore) di una unità di nave da pesca in possesso delle necessarie autorizzazioni, nel limite delle risorse disponibili e come di seguito indicato alle lettere A) e B).

A) nel caso di unità abilitate alla pesca professionale dei molluschi bivalvi con il sistema "draga idraulica" o "vongolare":

- Fino a euro 400,00/giorno per attività consistenti nell'eseguire ispezioni e monitoraggi del pescato ovvero del



prodotto sbarcato e/o raccolte di sedimenti ecc, con la presenza a bordo, ove richiesto, di ricercatori/personale scientifico (nel n. massimo stabilito da norme di sicurezza);

B) fino a euro 850,00/ giorno per eseguire attività di pesca nelle zone individuate per il prelievo finalizzate anche all'eventuale spostamento e risemina delle vongole nelle aree di "restocking", con la presenza a bordo, ove previsto, di ricercatori/personale scientifico (nel n. massimo stabilito da norme di sicurezza).

Nel caso di unità da pesca diverse dalle "vongolare", che praticano la pesca del cd. "pesce azzurro", ovvero qualora i criteri ed i relativi costi standard riportati alle predette lettere A) , B) non fossero pertinenti, le attività da svolgere ed i costi unitari, sono adeguatamente giustificati tramite analisi dei costi, e quantificati, per giornata di attività, in sede di presentazione del progetto avendo a riferimento i costi di esercizio dei M/P impiegati, delle attività da svolgere e del tempo dedicato.

Ogni eventuale, ulteriore costo, sostenuto per l'attuazione degli interventi di cui trattasi, compresi gli oneri della collaborazione con l'organismo scientifico prescelto, resta a totale carico delle Imprese interessate ovvero dei rispettivi Consorzi di Gestione Vongole/Organizzazione di Produttori.

Sezione I – Criteri per verificare l'eventuale presenza di un aiuto di stato

1. Utilizzo di risorse pubbliche		
1.a Il provvedimento prevede l'impiego di risorse di natura pubblica ?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Indicare una delle opzioni:		
<input checked="" type="checkbox"/> il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei - SIE)), oppure		
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica);		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)		
<input type="checkbox"/> FORSE (specificare gli eventuali dubbi)		
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		

1.b – Le risorse sono imputabili all'autorità pubblica ?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica;		
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.		



<input type="checkbox"/> Altro
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2. Beneficiari e selettività		
Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi entità che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo status giuridico (pubblico o privato), dalle modalità di finanziamento, dal conseguimento o meno dello scopo di lucro, nonché dalla capacità di conseguire utili.		
2.a Attività economica		
L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		

2.b Presenza di selettività	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese. Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:		
<input type="checkbox"/> identità (aiuti ad hoc);		
<input type="checkbox"/> dimensione;		
<input checked="" type="checkbox"/> settore economico o attività : tutte le imprese di pesca con unità da pesca professionale abilitate alla pesca delle vongole o dei piccoli pelagici aventi sede legale in Abruzzo e iscritte ad un RIP Regionale;		
<input checked="" type="checkbox"/> area geografica ¹ : Compartimenti marittimi Abruzzesi di Pescara e Ortona;		
<input checked="" type="checkbox"/> altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...): l'erogazione degli aiuti presuppone la volontaria adesione a progetti o piani straordinari elaborati e coordinati dai CO.GE.VO o dalla O.P. supportati da un Organismo Scientifico. Sia Co.Ge.Vo. che la O.P. sono Organismi formalmente riconosciuti, per i rispettivi settori di attività considerati, dal MIPAAFI.		
<input type="checkbox"/> caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.		
<input type="checkbox"/> Altro (specificare):		
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)		

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.



In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2, compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. Vantaggio economico

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa nazionale e della comunicazione UE 2016/C 262/01, tra cui rientrano, ad esempio, anche gli studi professionali.

Si è presenza di una concessione di vantaggio economico?

SI

NO

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio economico:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; (esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni *Altmark*;
- nel caso di intervento su infrastrutture:
 - per il *proprietario*: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il *gestore*: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'*utente*: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- altro (specificare):

FORSE (specificare gli eventuali dubbi)

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01



sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale **distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi**, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01).

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente *check-list*.

Sezione II - Individuazione degli strumenti di compatibilità e delle procedure ai fini della legalità.

Tenuto conto che come da analisi precedente la verifica *ex ante* si conclude con la seguente valutazione:

Si è presenza di un aiuto di Stato?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--	-----------------------------

In caso di risposta affermativa, indicare **gli eventuali strumenti utilizzabili** ai fini della *compatibilità* delle misure d'aiuto anche al fine di individuarne la corretta procedura, per la *legalità* dell'aiuto:

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;
- esenzione dall'obbligo di notifica** preventiva ai sensi del **Regolamento (UE) 651/2014** (regolamento generale di esenzione per categoria di cui si specificano:
la **Sezione** _____ e gli **articoli** pertinenti _____
- notifica preventiva**, da sottoporre a decisione della Commissione, nel rispetto della clausola di *Stand still* e ai sensi degli *Orientamenti* e delle *Linee guida* di settore

(indicare i riferimenti): _____

In mancanza di *Orientamenti* o *Linee guida* specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**
 - Regolamento (UE) n. 360/2012** (de minimis SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE** di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai **servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia** e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina** dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Caso da proporre a pre notifica**

Ai fini della verifica *ex ante* di cui alla presente **Scheda B**, si precisa che il Servizio competente per l'adozione dell'atto che prevede la concessione dei finanziamenti di cui alla proposta in esame:



Allegato e): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

- HA RICHIESTO il supporto²** al *Distinct Body* con nota del
- (Il supporto è stato richiesto per la compilazione della sezione e/o punto/i specifico/i della presente scheda).
- NON HA RICHIESTO il supporto** al *Distinct Body*.

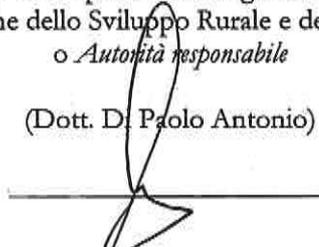
Luogo e data : **Pescara, 6/11/2018.**

Il Dirigente del Servizio
proponente o *Soggetto concedente*
(Politiche di Sostegno all'Economia Ittica)
Vacante

Il Direttore del Dipartimento regionale competente
(Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca)
(Dott. Di Paolo Antonio)

Il Direttore del Dipartimento regionale competente
(Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca)
o *Autorità responsabile*

(Dott. Di Paolo Antonio)



² Si precisa che se si è risposto **FORSE** ad una delle domande presenti nella Scheda, il supporto del *Distinct Body* deve essere richiesto obbligatoriamente dai Servizi responsabili della compilazione della scheda, con la precisazione che il parere reso dal *Distinct Body* dovrà essere allegato: al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, oppure alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure inquadrate nel Regolamento Generale di esenzione da notifica (GBER), e ad ogni altra richiesta di parere che il Servizio che predispone la misura di aiuto intenderà sottoporre al DPE.

ALLEGATO d)

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica

Ufficio Monitoraggio e controllo P.O. FEAMP, Aiuti di Stato alla Pesca

Via Catullo 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Protocollo n. 0306460/18, progressivo assoluto n. 1857757 del 06/11/2018.

Invio: PEC

Al M.I.P.A.A. F. T.
Direzione Generale della Pesca Marittima e
dell'Acquacoltura
c.a. Dott. Riccardo Rigillo - Direttore
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA

PEC: pemac.direttore@pec.politicheagricole.gov.it ;
E-mail: r.rigillo@politicheagricole.it.

Al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari,
Forestali e Turismo - Direzione Generale della
pesca marittima e dell'acquacoltura
Ufficio PEMAC IV -Programmazione Politiche
Nazionali e Attuazione Politiche Europee
Strutturali
c.a. Dott.ssa Eleonora Iacovoni – Dirigente
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA

E-mail: e.iacovoni@politicheagricole.it
PEC: pemac4@pec.politicheagricole.gov.it

OGGETTO: Aiuti in de minimis in favore delle Imprese che attuano progetti di tutela delle risorse ittiche e/o di monitoraggio delle medesime elaborati e coordinati dai Consorzi di Gestione Vongole operanti in Abruzzo e dalla O.P. della Pesca dei piccoli pelagici. Richiesta attribuzione massimale di spesa ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 717/2014 per euro 397.907,58.

La regione Abruzzo intende attuare un aiuto in de minimis di cui beneficeranno le Imprese di Pesca abruzzesi che praticano la pesca dei molluschi bivalvi e del pesce azzurro (Imprese con unità da pesca iscritte in uno dei compartimenti marittimi abruzzesi e in un R.I.P. regionale) nel periodo novembre – dicembre 2018. L'aiuto persegue l'obiettivo di tutelare la risorsa ittica "vongola nostrana" mediante l'incentivazione di adeguate misure tecniche ovvero di buone prassi gestionali, sulla base di progetti elaborati e coordinati dai CO.GE.VO (Consorzi di Gestione Vongole) operanti in Abruzzo, supportati da un Organismo Scientifico. L'aiuto persegue altresì la finalità di supportare progetti elaborati dall'unica O.P. operante in Abruzzo (Organizzazione di Produttori Abruzzo Pesca soc. coop. di Martinsicuro -TE) e supportati da un Organismo Scientifico, diretti ad accrescere le conoscenze sullo stato dei piccoli e grandi pelagici nelle acque





prospicienti la costa abruzzese.

Sono in ogni caso escluse:

- 1.le attività di pesca sperimentale, ovvero quelle attività finalizzate esclusivamente ad individuare banchi di pesce e/o stock ittici ovvero aree di pesca più pescose in vista del successivo sfruttamento commerciale a fini di pesca;
- 2.le attività riconducibili al “ripopolamento diretto”;
- 3.l’attività di pesca ordinaria.

Le azioni da realizzare dovranno concludersi entro il mese di dicembre 2018.

L’aiuto sarà erogato in regime de minimis ai sensi del Reg. della Commissione Europea n. 717/2014, alle Imprese di pesca coinvolte nell’attuazione dei predetti progetti che dimostrino di aver partecipato attivamente, con le proprie unità da pesca, alle attività progettate .

L’aiuto sarà quantificato, in “de minimis” e per “impresa unica”, forfettariamente, per giornata ed attività prestata (uscite dal porto della durata indicativa di almeno 6 ore) di una unità di nave da pesca in possesso delle necessarie autorizzazioni, come segue:

A) nel caso di vongolare:

-Fino a euro 400,00/giorno per attività consistenti nel eseguire ispezioni e monitoraggi del pescato ovvero del prodotto sbarcato e/o raccolte di sedimenti ecc, con la presenza a bordo di ricercatori/personale scientifico (nel n. massimo stabilito da norme di sicurezza);

-fino a euro 850,00/ giorno per eseguire attività di pesca nelle zone individuate per il prelievo finalizzate allo spostamento e risemina delle vongole nelle aree di restocking, con la presenza a bordo di ricercatori/personale scientifico (nel n. massimo stabilito da norme di sicurezza).

Ogni eventuale , ulteriore costo, sostenuto per l’attuazione degli interventi di cui trattasi, compresi gli oneri della collaborazione con l’organismo scientifico prescelto, resta a totale carico delle Imprese interessate ovvero dei rispettivi Consorzi di Gestione Vongole/Organizzazione di Produttori.

B) Nel caso di unità da pesca diverse dalle vongolare, che praticano la pesca del cd. “pesce azzurro” i costi dovranno essere adeguatamente valutati , e quantificati, in sede di presentazione del progetto avendo a riferimento i costi di esercizio dei M/P impiegati, delle attività svolte e del tempo dedicato.

Ogni eventuale, ulteriore costo, sostenuto per l’attuazione degli interventi di cui trattasi, compresi gli oneri della collaborazione con l’organismo scientifico prescelto, resta a totale carico delle Imprese interessate ovvero dei rispettivi Consorzi di Gestione Vongole/Organizzazione di Produttori.

Il pagamento degli aiuti è subordinato alla dimostrazione dell’avvenuta attuazione degli interventi proposti ad opera dei Consorzi di Gestione Vongole e della O.P. interessata che, a tal fine, dovranno produrre specifici resoconti delle attività svolte.

La somma complessiva da destinare all’intervento in discorso è di euro 397.907,58. (trecentonovantasettemilanovecentosette/58) per anno 2018 e sarà finanziata interamente con fondi regionali.





Si chiede pertanto di autorizzare la Regione Abruzzo ad erogare il predetto aiuto “de minimis” e di verificarne la compatibilità con il massimale di spesa assegnato all’Italia ai sensi dell’articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 717/2014 della Commissione del 27/06/2014.

Si chiede inoltre l’attivazione delle procedure finalizzate a consentire, a questa Amministrazione regionale, di verificare il rispetto del limite di spesa individuale, per unità da pesca e per triennio, nonché l’inserimento dei dati richiesti dalla vigente normativa all’interno del “registro informatico centralizzato degli aiuti de minimis per il settore della pesca” presente nel portale SIPA/SIAN.

A tal fine si suggerisce di inserire l’aiuto in discorso all’interno del predetto registro informatico centralizzato, individuandolo come segue ed assegnando allo stesso, per l’anno 2018, il massimale di spesa a fianco riportato:

Denominazione sintetica dell’aiuto de minimis all’interno del registro centralizzato SIAN/SIPA	Massimale assegnato (euro)
Interventi di tutela e/o monitoraggio delle risorse ittiche.	397.907,58.

Ai fini anzidetti , si assicura inoltre che:

- 1) l’attuazione della misura di cui trattasi assicurerà il pieno rispetto delle condizioni e delle norme previste dal Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
- 2) la conformità degli interventi con quanto previsto dall’art. 1, commi 1, 2 e 3 della citata normativa comunitaria anche con particolare riguardo al tema “dell’impresa unica”.

In relazione a quanto sopra chiesto si conferma che:

- trattasi di aiuto, che non corrisponde ai criteri dell’art. 107, paragrafo 1, del Trattato CE , e quindi non è soggetto all’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3, del TFUE, secondo il disposto di cui all’articolo 109 di detto Trattato;
- l’intervento consiste nella concessione di aiuti esclusivamente ad imprese che operano nei settori della pesca e dell’acquacoltura e non prevede concessioni per i settori esclusi, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art 1 “Campo d’applicazione” del Reg. (UE) n. 717/2014 (di seguito “Regolamento”);
- nel rispetto delle disposizioni di cui all’art 1 lettere a) – k) del Regolamento non comporterà aiuti per:
 - a) attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell’Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all’utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione;
 - b) l’acquisto di pescherecci, per la sostituzione o ammodernamento di motori principali, per aumentare la capacità di pesca di un peschereccio per attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce, per la costruzione o l’importazione di nuovi pescherecci, per arresti temporanei o definitivi della pesca, tranne quando consentiti dal Reg. 508/2014, per attività di pesca sperimentale, per trasferimento di proprietà di un’impresa, per il ripopolamento diretto;
- nel corso del procedimento amministrativo per la concessione e l’erogazione dei contributi, verrà verificato il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 dell’art. 1 del Regolamento

E-mail: fernando.danselmo@regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

PEC: dpd027@pec.regione.abruzzo.it; E-mail: dpd027@regione.abruzzo.it - Telefono: 085.767.2800 ; 085.767.2810 .





riferite all'accertamento, nel caso ne ricorra la fattispecie, dell'esistenza della separazione delle attività o la distinzione dei costi, affinché tutte le attività eventualmente esercitate in altri settori non beneficino di aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento;

- nel corso del procedimento amministrativo per la concessione e l'erogazione dei contributi verrà verificato il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 del Regolamento in relazione all'accertamento, nel caso ne corra la fattispecie, dell'esistenza della separazione delle attività o la distinzione dei costi, affinché tutte le attività eventualmente esercitate in altri settori non beneficino di aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento;
- ai fini dell'individuazione del massimale concedibile per impresa sarà previsto che siano assicurate le verifiche per il rispetto delle condizioni inerenti l'utilizzo del concetto di «impresa unica» di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento, nonché circa il rispetto dei controlli sulle vicende societarie riferite ad eventuali «fusioni» o «scissioni» di cui al relativo paragrafo 8 dell'art. 3 del Regolamento;
- ai fini del calcolo del massimale concedibile per il periodo di tre esercizi finanziari di cui al par. 2 dell'art. 3 e del rispetto del limite nazionale di cui al par. 3 dell'art. 3 del Regolamento:
 - a) gli aiuti vengono espressi esclusivamente in termini di sovvenzione diretta in denaro;
 - b) gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta;
- l'attuazione dell'intervento è subordinato al rispetto della “macro soglia nazionale” di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento, la cui verifica dovrà essere effettuata ed esplicitamente comunicata ed autorizzata a questo Servizio da Codesto Ministero;
- gli aiuti saranno erogati in una o più soluzioni, a rimborso ovvero direttamente alle compagnie assicuratrici, sotto forma di sovvenzione, e non necessitano di attualizzazione riferita al momento della concessione; per tali ragioni, ai sensi dell'art. 4 (2) del Reg. (CE) 717/2014, sono da ritenere per definizione “trasparenti”;
- non sarà prevista la possibilità di cumulo con altri aiuti «de minimis» concessi alla medesima impresa per gli stessi costi a valere sui Regolamenti n. 1407/2014 o 1408/2014 nel rispetto dell'art. 5 del Reg. (UE) 717/2014 oppure con altri aiuti di Stato in esenzione da notifica o notificati;
- sarà previsto ai fini del rispetto sui controlli di cui all'art. 6 del Regolamento che l'impresa beneficiaria presenti apposita dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del reg. 717/2014 o di altri regolamenti «de minimis»;
- nei procedimenti per la concessione degli aiuti sarà inoltre assicurato il rispetto di tutte le condizioni di cui al Regolamento, inclusi gli obblighi di pubblicazione della misura d'aiuto;
- sarà assicurato il rispetto dell'obbligo per l'amministrazione concedente di conservare le informazioni ed i documenti, ai sensi del paragrafo 4, dell'articolo 6 del Regolamento, in maniera da consentire alla Commissione Europea la possibilità di effettuare propri controlli sulla corretta applicazione del Regolamento Europeo agli aiuti concessi;
- trattandosi di una Misura finalizzata a compensare, tramite coperture assicurative preventive, esclusivamente danni derivanti da cause non dipendenti dalla volontà degli interessati, in capo





alle imprese beneficiarie non sarà richiesta, ai fini dell'ammissibilità ai benefici, l'osservanza del diritto dell'Unione, e in particolare delle norme della politica comune della pesca; non saranno inoltre effettuate verifiche, né escluse dai benefici della misura, le Imprese che dovessero rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (CE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).

Da ultimo si comunica che si procederà l'inserimento dei dati richiesti dalla vigente normativa all'interno del "registro informatico centralizzato degli aiuti de minimis per il settore della pesca" presente nel portale SIPA/SIAN e saranno, inoltre, per quanto applicabile, espletati gli ulteriori adempimenti imposti dal D.M. 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.).

Nel segnalare l'urgenza che il caso richiede, si porgono

Cordiali saluti.

FDA

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Di Paolo